



Carta dei Servizi

PREMESSA

L'Asilo Nido “Bimbiribò” intende essere un luogo dove la crescita, la formazione e l'educazione dei bimbi dai 3 ai 36 mesi avvenga in modo professionale e responsabile; ci vogliamo prendere cura in modo amorevole dei bimbi, aiutandoli nell'acquisizione di capacità e competenze logico-cognitive, promuovendo un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti affettive, sociali e morali della loro personalità.

Tale impegno deriva da una visione del bambino come soggetto attivo, posto al centro della vita del nido, coinvolto in un processo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura che lo circonda, in modo da sviluppare una propria identità ed autonomia, in sintonia con i valori di libertà e rispetto di sé e degli altri.

INTRODUZIONE

La Carta dei Servizi dell'Asilo Nido vuole caratterizzarsi come un documento di facile consultazione per le famiglie con bambini dai 3 mesi ai 3 anni, che illustra dettagliatamente come il servizio viene realizzato e descrive finalità, modalità, criteri e strutture utilizzate.

La Carta dei Servizi è strumento fondamentale per attuare il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e doveri degli utenti e del livello qualitativo dei servizi educativi erogati, stabilendo un vero e proprio patto tra il gestore del servizio e chi ne fruisce.

Attraverso la Carta dei Servizi si intende garantire e migliorare la qualità del servizio offerto, tutelare i cittadini dai disservizi, coinvolgerli nel miglioramento continuo e avvicinarli ad un uso consapevole del servizio.

I Principi fondamentali della Carta dei Servizi

Il servizio Asilo nido si basa su principi fondamentali che vengono perseguiti quotidianamente:

- 1.2 **ACCESSIBILITÀ** Il nido è aperto a bambini e bambine senza discriminazioni di razza, sesso, religione, condizioni socio-economiche e psicofisiche. Particolare attenzione è riservata alle situazioni di disabilità e/o disagio.
- 1.3 **UGUAGLIANZA E DIFFERENZA** Il nido si impegna a garantire a tutti gli stessi diritti e opportunità, nel concreto questo si traduce offrendo ad ogni bambino esperienze in linea con il suo livello di crescita e di sviluppo, assicurando tempo, risorse e attenzione ai bambini e alle famiglie, in accordo con gli specifici bisogni di ciascuno. Rispettiamo la differenza riconoscendo che ogni bambino è unico e ogni famiglia è unica. Le diversità culturali, religiose, di stili educativi sono risorse da rispettare e valorizzare.
- 1.4 **PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ** Il nido è la prima istituzione educativa incontrata dai genitori, e anche la prima esperienza sociale vissuta dai bambini. La relazione tra educatori e genitori è espressione di condivisione e di arricchimento reciproco che si alimenta nel tempo e si consolida nei momenti di incontro. Pensiamo al nido come comunità educante, cioè luogo "vissuto in comune", in cui genitori e educatori, nel rispetto delle reciproche competenze, accettano la responsabilità dei processi educativi relativi all'apprendimento, alla cura, al benessere psicofisico dei bambini.
- 1.5 **TRASPARENZA** Per promuovere la partecipazione degli utenti al servizio, si garantisce la massima semplificazione possibile delle procedure ed un'informazione completa e trasparente affinché l'utente possa: verificare la corretta erogazione del servizio fornito, collaborare al miglioramento dello stesso, esercitare un diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, presentare reclami ed istanze e formulare proposte per il miglioramento del servizio ed esprimere il grado di soddisfazione in merito al servizio attraverso un questionario anonimo.

STAT ATTACH



SPAZI DELL'ASILO

- Ingresso con reception
- Sala Nido
- Sala refettorio
- Sala nanna
- 3 bagni (personale-bambini-cuoca)
- Zona sporco
- Cucina
- Ripostiglio

L'asilo è ubicato in via Cremona 6/8 nel comune di Sestu (CA).

Estremi atti relativi all'autorizzazione: aut. n. 581 del 13/07/2010, rilasciata dal Comune di Sestu

STAFF DEL MICRONIDO

La coordinatrice ha le seguenti funzioni:

- coordinare tutti gli operatori del servizio e gli aspetti organizzativi generali del servizio;
- mantenere rapporti costanti con i genitori attraverso sia i colloqui preliminari all'inserimento, sia in itinere per il monitoraggio della frequenza del bambino;
- assicurare la continuità della formazione professionale degli operatori organizzando momenti di aggiornamento su tematiche di approfondimento rispondenti alle necessità del servizio;
- vigilare sul corretto espletamento delle attività del personale del servizio, promuovendo e garantendo il rispetto delle decisioni organizzative assunte.

Al personale educativo qualificato spetta il compito di assicurare la necessaria cura del proprio gruppo di bambini dal punto di vista educativo ed igienico, mantenendo contatti diretti con la famiglia del bambino. La figura dell'educatore, infatti, favorisce e promuove il normale sviluppo psicofisico del bambino, in costante collaborazione con la famiglia.

Il rapporto numerico adottato con bambini normodotati è inferiore rispetto a quello previsto dalla legge regionale e dal regolamento di attuazione, in modo da garantire un servizio di qualità superiore.

MODALITA' DI EROGAZIONE E FUNZIONAMENTO

La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30.

Esistono 2 fasce orarie per l'uscita;

PART TIME entro le 13.30

FULL TIME entro le 16.30

La giornata del nido viene così organizzata:

7.30- 9.30	9.30-10.30	10.30-11.30	11.30-12.30	12.30-13.30	13.30-15.30	15.30-16.30
Accoglienza	Merenda e gioco libero	attività	Igiene e pranzo	Igiene e prima uscita	nanna	Sveglia merenda e seconda uscita

La routine offre ai bambini la possibilità di ritrovarsi in “contenitori temporali e spaziali” noti e rassicuranti.

La prima routine è quella dell'**ingresso** in Asilo. Tale momento assume particolare importanza in quanto si pone come cerniera tra il Nido e casa, Nido e famiglia, alla quale le educatrici prestano particolare attenzione. Si tratta, infatti, per il bambino di un momento delicato e significativo dal punto di vista emozionale e psicologico perché i bambini a questa età non sono ancora in grado di rappresentarsi nel tempo l'esatta successione degli avvenimenti e non riescono quindi ad elaborare l'idea dell'allontanamento momentaneo dalla figura di riferimento. Per questo motivo al momento dell'accoglienza il saluto e i brevi scambi di informazione che l'educatrice rivolge al bambino e ai genitori sono importanti perché permettono una permanenza positiva e tranquilla.

La seconda routine è quella della **merenda** durante la quale i bambini condividono la frutta con i compagni.

La terza routine è relativa al momento delle **attività** in cui vengono curati gli aspetti esperienziali, i materiali proposti per permettere di apprendere in modo autonomo e divergente e i tempi, per dar modo ai bambini di vivere appieno le esperienze.

La fase successiva riguarda il **pranzo**, un momento polisensoriale, che oltre a rispondere al bisogno di nutrire in modo equilibrato, favorisce sia l'esperienza manipolativa del cibo, (in quanto toccare gli alimenti con le mani, passarli fra le dita, portarli alla bocca permette al bambino di avere un rapporto più sereno con il cibo), sia l'autonomia personale, in quanto ai bambini viene insegnato come impugnare le posate e portarsi correttamente il bicchiere alla bocca. Il pranzo viene vissuto come spazio di stimolo per la comunicazione e la relazione con l'altro: mentre il bambino si alimenta, si mettono in atto dinamiche che creano uno stretto legame con l'educatrice e i compagni, attraverso la comunicazione verbale e non verbale. Anche il pranzo quindi diventa quindi un momento prezioso per la socializzazione, interazione e la conoscenza dell'altro.

La routine relativa al **sonno** è personalizzata, in quanto si tiene conto delle necessità e delle abitudini di ciascun bambino. Ogni bambino può avere un modo personale di addormentarsi e tempi diversi per svegliarsi, ognuno di essi viene rispettato. L'importanza del sonno è data dal fatto che sia l'educatore che il bambino, soprattutto il lattante, "imparano" a rispettare ritmi e tempi senza forzature. Se il piccolo è sicuro, l'ambiente e le coccole lo predispongono al rilassamento. Tale fase è molto importante tanto che durante l'inserimento viene previsto che i bambini non rimangano a dormire, ma sperimentano questa attività solo quando hanno preso confidenza con l'ambiente. Poiché, soprattutto i lattanti, potrebbero comunicarci disagi nel corso dell'inserimento, è necessario che i genitori diano la loro disponibilità, anche comunicando all'educatrice i comportamenti del bambino che precedono il sonno e cosa fare per facilitarne l'addormentamento.

Un'altra fase importante è rappresentata dal **cambio**. Il momento del cambio e della pulizia personale del bambino si ripete più volte nell'arco della giornata. Il cambio, che consiste nel togliere e rimettere il pannolino e i vestitini che si sono sporcati in seguito ad attività fisiologica o per altri motivi, avviene con particolare attenzione perché coinvolge sul piano comunicativo e relazionale il bambino e l'adulto. Anche in questa fase i comportamenti degli adulti sono incisivi per lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale. La voce, l'intonazione delle parole, l'espressione del viso, sono segnali precisi che vengono scambiati al momento della pulizia del corpo, inoltre il bambino sperimenta una vasta gamma di sensazioni tattili e olfattive.

Infine, l'ultimo momento è quello dell'**uscita** che segna la chiusura del rapporto quotidiano con il Nido e il ricongiungimento con i propri familiari. In questa fase conclusiva è importante dare al genitore una comunicazione completa e dettagliata sulla giornata trascorsa dal bambino: come si è comportato dopo il distacco, quali attività sono state svolte e in che modo il bambino ha partecipato, come ha mangiato e le notizie sui bisogni fisiologici ed altre eventuali situazioni.

IL PRIMO INSERIMENTO

Discorso molto importante riguarda il primo inserimento al nido. È un momento molto delicato e significativo sia per i bimbi che per i loro genitori, in quanto avverrà un primo distacco che deve avvenire nella maniera più serena possibile.

In una prima fase ci sarà un colloquio con i genitori per poter raccogliere tutte le informazioni sul bambino e poter dare tutte le indicazioni utili sulla vita all'asilo: questo dialogo poi proseguirà per tutto l'anno, fino a creare un rapporto basato sulla fiducia tra le educatrici e i genitori.

Per quanto riguarda i tempi, l'inserimento avviene nel seguente modo:

1 giorno: il bimbo e il genitore si fermano un'ora circa, per una prima conoscenza con l'educatrice e l'ambiente.

2 giorno: ci si trattiene sempre un'ora circa, e se il bambino sembra sicuro, il genitore esce (rimanendo però sempre all'interno dell'asilo) gli ultimi dieci minuti.

3 giorno: il tempo si allunga, arrivando all'ora e mezzo, e l'ultima mezz'ora il genitore esce.

4 giorno: si entra assieme in sala, ma il genitore dopo dieci minuti circa esce lasciando il bimbo con le educatrici per proseguire con le routines. Eventualmente si prova anche a dargli il pranzo.

5 giorno: il genitore saluta il bimbo che viene portato dalle educatrici all'interno della sala.

Le tempistiche dell'inserimento sono variabili, in base agli stati d'animo del bambino.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa ha la funzione di mettere a punto una programmazione formativa di qualità per far sì che il Nido sia non solo un luogo di vita ma anche di apprendimento. Nel determinare il modello organizzativo si deve garantire al bambino un riferimento costante con l'adulto, che gli permetta di raggiungere l'autonomia e la sicurezza affettiva ed emotiva. Il bambino che conosce bene l'ambiente, le routines, il gruppo, le educatrici, è più stimolato ad evolvere sul piano delle scoperte cognitive e delle interazioni socio-affettive.

La progettazione educativa si pone i seguenti obiettivi educativi:

- Favorire il gusto dell'esplorazione e della scoperta del mondo;
- Promuovere la scoperta del sé e dell'altro;
- Scoprire e sperimentare l'ambiente intorno a sé;
- Promuovere e incrementare le abilità motorie;
- Stimolare la coordinazione senso-motoria;
- Stimolare ed incrementare il linguaggio;
- Sviluppare le capacità grafiche, manipolative e costruttive;
- Favorire le abilità comunicative verbali e non verbali;
- Favorire la socializzazione;
- Incentivare la conquista dell'autonomia personale nell'alimentarsi, vestirsi e nell'igiene personale;
- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni.

Si tiene conto delle potenzialità dei bimbi per promuoverne lo sviluppo motorio e cognitivo; sono loro i protagonisti del progetto ed è a loro che si pensa per la scelta dei materiali, degli spazi di azione e delle attività.

Manipolazione, sperimentazione, concentrazione, la meraviglia della scoperta, l'entusiasmo della riuscita sono gli ingredienti fondamentali per le attività proposte, di ispirazione Montessoriana, che hanno scopo di portare il bambino a "fare da solo".

METODOLOGIA

Il progetto pedagogico del nido, dà una grande importanza alla valenza educativa dell'ambiente e

alla sua organizzazione, strutturandone gli spazi.

L'ambiente fisico è complementare con quello sociale, in cui gli oggetti ed i materiali presenti sono da considerarsi molto importanti, poiché ciò che circonda il bambino, allo stesso modo di ciò che usa come gioco, offre stimoli di arricchimento dell'esperienza e della conoscenza, consentendo lo sviluppo graduale delle sue capacità senso-motorie e permettendogli di esprimere particolari stati emotivi ed affettivi. Il materiale lo attrae per le forme e per il colore, per la grandezza e per la mobilità e per molte altre caratteristiche che, man mano che esplora l'ambiente, stimolano la sua curiosità.

La metodologia prevede il ricorso ad una programmazione mensile flessibile al fine di rispettare i ritmi di sviluppo psicofisico di ognuno.

I bambini sono impegnati quotidianamente in un processo d'interazione con i pari, con gli adulti e con l'ambiente che li stimola in maniera attiva, attraverso l'imitazione e la trasmissione delle conoscenze. Tutte queste conoscenze non vengono trasmesse coscientemente ma il piccolo le fa proprie attraverso l'interazione con l'ambiente che lo circonda e tramite le attività proposte.

La programmazione prevede quindi degli obiettivi didattici che possono essere generali (cioè a lungo termine, utili per tutto l'arco della vita di un individuo) e specifici (cioè a medio e breve termine, capaci di stimolare e far acquisire le abilità di base). Le attività calendarizzate diventano pertanto un mezzo per far acquisire entrambe le abilità.

Momento fondamentale dell'iter formativo del bambino è quello della valutazione: le educatrici quotidianamente, con l'osservazione del comportamento del bambino, raccolgono informazioni utili su cosa e quanto ha appreso e non ultimo, come è stato insegnato in modo da trovare la strategia migliore per favorirne la crescita.

LE ATTIVITA'

Specificando il fatto che durante l'ora dell'attività i bambini di tutte le fasce di età condividono lo stesso spazio, lo stesso tema, a volte gli stessi strumenti, possiamo dividere gli obiettivi attesi in base alle fasi di crescita:

Attività Lattanti – 3/12mesi

Lo sviluppo del bambino durante il primo anno di vita è caratterizzato da una grossa crescita fisica e cognitiva tramite l'acquisizione di molteplici attività senso-motorie: i bimbi cominciano l'esplorazione del mondo attraverso il loro corpo, quindi con la bocca, le manine e piedini. Seguendo questo istinto naturale, le attività che vengono proposte ai più piccoli sono:

AMBITO DI ESPERIENZA	ATTIVITA'	OBIETTIVI
Sviluppo comunicativo, emozionale e sociale	Lettura; Canzoni mimate; Gioco libero; Gioco di ruolo	Si porrà particolare attenzione all'interazione adulto-bambino e bambino-bambino tramite il contatto fisico, il riconoscimento delle voci, la mimica facciale, il dialogo. Si inizia a stimolare un primo linguaggio intenzionale. Obiettivo importante è anche la stimolazione dell'attenzione.
Prime esperienze artistiche	Pittura con colori alimentari (yogurt, verdure ecc) per poi passare alla tempera utilizzando le dita, le mani e il corpo in genere, ma anche pennelli e attrezzi di vario genere.	Il bimbo impara a “sporcarsi”, viene stimolata l'esplorazione e le capacità sensoriali tramite anche la causa-effetto.
Sviluppo motorio	Percorsi motori (per incoraggiare la camminata verticale tramite mobili e supporti presenti in sala e accessoriare questi con giochi e oggetti che possano	Le attività proposte in quest'ambito saranno via via sempre più complesse e tali da stimolare il bambino a prendere piena consapevolezza del suo corpo e delle sue

	stimolare in bimbo sotto tutti i punti di vista).	capacità. In particolare si cercherà di favorire la posizione seduta, il gattonamento, il passaggio dalla posizione eretta con/senza supporto e infine la deambulazione.
Sviluppo Cognitivo	Cestino dei tesori; Percorso sensoriale; Travasi; Musica;	In questa fase il bambino comincerà ad interagire col mondo esterno, ottenendo una primaria assimilazione del rapporto causa-effetto. Sarà importante imparare a: afferrare oggetti e passarli da una mano all'altra, manipolare oggetti diversi, scuotere oggetti per produrre suoni, far ruotare girare e oscillare oggetti, coordinazione oculo-manuale.

Attività Semidivezzi – 13/24 mesi

Questo periodo di vita è caratterizzato da molte conquiste, come il linguaggio, una maggiore padronanza motoria e una maggiore consapevolezza di se stessi e degli altri.

È anche un periodo di intensi conflitti interiori, a causa dell'egocentrismo e della rigidità cognitiva, che il bambino piano piano imparerà a gestire.

In base a questo le attività riguarderanno:

Ambito di esperienza	Attività	Obiettivi
Sviluppo comunicativo, emozionale e sociale	Gioco libero; Canzoni mimate; Conversazione; Lettura; Esercizi motori facciali (soffiare, succhiare, roteazioni della lingua)	Sviluppo del linguaggio, comprensione e arricchimento del vocabolario. Incremento della socializzazione, condivisione e del giocare insieme.
Creatività	Pittura; Collage; Modellamento pasta di sale e simili;	Affinare la coordinazione oculo-manuale, discriminare i colori e dare anche la possibilità al bambino di esprimere la propria creatività.
Sviluppo Motorio	Percorsi motori più complessi	Sviluppo della coordinazione motoria
Sviluppo Cognitivo	Travasi; Giochi logici; Appallottolare; Gioco simbolico; Gioco di ruolo.	Fare esperienza con alcune dimensioni come profondità, volume, peso, capienza, ecc. , affinare la coordinazione oculo-manuale, capire la reversibilità, iniziare a conoscere e distinguere le parti del corpo.

In questa fase è importante anche stimolare il bambino nelle autonomie, in modo da portarlo a “fare da solo”, ed è fondamentale dare delle regole per imparare a rispettare gli altri, ad aspettare il proprio turno, ad accettare e capire quindi che le regole servono per una buona convivenza all'interno e fuori dal nido.

Attività Divezzi – 25/36 mesi

A questa età, arricchito dalle precedenti esperienze, il bambino è ormai in grado di organizzarsi le attività di gioco e dare libero corso alla creatività e all'immaginazione in maniera “indipendente”. L'interazione sociale tra i pari diventa più complessa, nascono i primi importanti conflitti ma anche le relazioni amicali.

È una fase della crescita delicata, in cui vi è l'apprendimento del controllo sfinterico,

Ambito di esperienza	Attività	Obiettivi
----------------------	----------	-----------

Sviluppo comunicativo, sociale ed emozionale	Gioco libero; Canzoni mimate; Conversazione; Lettura; Gioco di squadra	Cercare la relazione con i compagni, nel rispetto dell'altro e delle regole. Aumentare il vocabolario e sviluppare la fantasia, la creatività, l'invenzione e l'imitazione.
Creatività	Pittura; collage; Pasta di sale.	Sviluppo della percezione e della precisione, coordinamento occhio-mano, apprendimento e riconoscimento dei colori.
Sviluppo motorio	Percorsi motori complessi; Percorsi di equilibrio.	Aumento delle capacità motorie, di equilibrio e coordinazione.
Sviluppo cognitivo	Motricità fine; Gioco simbolico; Gioco di ruolo;	Intensificare la coordinazione oculo-manuale, imparare i primi numeri e lettere, riconoscere le forme basilari e le parti del corpo.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La rilevazione della soddisfazione delle famiglie è uno strumento fondamentale per favorire il miglioramento continuo del servizio verificando se risponde alle aspettative e alle esigenze. Per questo ogni anno i genitori vengono invitati a compilare un questionario di gradimento per esprimere la propria valutazione sui diversi aspetti organizzativi ed educativi del servizio. Il questionario si compila in forma anonima.

Per eventuali suggerimenti o reclami durante l'anno è presente, all'ingresso del nido, una cassetta di raccolta reclami.

MODALITA' DI RACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI E CON LA RETE DEI SERVIZI

L'Asilo Nido Bimbiribò programma momenti di collaborazione e confronto con gli altri servizi educativi dedicati alla prima infanzia presenti sul territorio tramite il CPT del Comune di Sestu. Fondamentale sarà la predisposizione di un progetto di continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia atto a facilitare il passaggio e l'inserimento dei bambini da una struttura all'altra.

ISCRIZIONE E RETTE

Le domande d'iscrizione si ricevono tutto l'anno, fino ad esaurimento posti e devono essere corredate dalla documentazione richiesta (modulo compilati e firmati, carta di identità di entrambi i genitori, copia del libretto di vaccinazione, carta di identità di eventuali delegati al ritiro del bambino).

Le quote mensili devono essere pagate anticipatamente, in contanti, tramite bonifico bancario o pagamento pos, entro il 5 del mese, non sono in nessun caso rimborsabili o recuperabili e non sono previsti sconti per le assenze.

Le quote mensili vanno versate per tutto l'anno accademico, da Settembre ad Agosto dell'anno accademico in corso.

La quota di iscrizione va rinnovata nel mese di Agosto.

In caso di mancato inizio della frequenza o di ritiro anticipato, la cifra versata non sarà rimborsata; Nel caso in cui la domanda di iscrizione non venga perfezionata nei tempi e nelle modalità previste dal regolamento, questa verrà considerata come rinuncia formale al servizio.

	NIDO
ISCRIZIONE	€ 80,00
MENSILI	7.30/entro le 13.30 390€
	7.30/entro le 16.30 450€
Sconto fratelli	10% su una delle rette

Le rette comprendono:

- le merende della mattina
- i pranzi
- tutto l'occorrente per la cura del bambino
- il corso di inglese in collaborazione con la scuola Helen Doron.

MODALITA' PER LA RINUNCIA AL POSTO

Qualora si decidesse di rinunciare al proprio posto in asilo si può richiedere l'apposito modulo da compilare; deve esserci un preavviso di un mese e si chiederà in ogni caso la quota di iscrizione e la retta del mese successivo alla data della rinuncia.

UTERIORI PRECISAZIONI SULLE MODALITA' DI FREQUENZA E REGOLAMENTO:

- In caso di malattia, ci sarà l'allontanamento dal Servizio e i genitori verranno chiamati per venire a prendere il bambino al nido. In caso di: Febbre (con temperatura > 37.5° C ascellare) Diarrea (più di tre scariche liquide) Congiuntivite purulenta (occhi arrossati e secrezione purulenta) Esantema se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie pre-esistenti. Vomito persistente. In ogni caso l'allontanamento del bambino dal servizio è comunque previsto ogni qualvolta il personale educativo ne ravvisi la necessità, per il benessere del bambino stesso e della comunità. In caso di chiamata vi chiederemo di venire a prendere il bambino nel più breve tempo possibile e di contattare il medico di fiducia per prendere gli opportuni provvedimenti. Il personale dell'asilo nido, per questioni non superabili di natura legale e di assunzione di responsabilità, non è autorizzato a somministrare alcun tipo di farmaco ai bambini. Sarà dunque compito della famiglia organizzarsi in modo da gestire autonomamente le situazioni in cui invece fosse necessaria la somministrazione di qualche farmaco. (es. colliri, antibiotici, antimicotici, vitamine, sciroppi per la tosse, farmaci omeopatici, immunostimolanti, pomate, ecc.). Si chiede di seguire scrupolosamente l'indicazione del pediatra rispetto ai giorni di allontanamento per la salute del proprio bambino e anche dei compagni.
- Cosa si fa al Nido in caso di altre problematiche mediche note: Nel corso del colloquio di pre-ambientamento, o in qualsiasi momento sia rilevante, si chiederà ai genitori di condividere tutte le informazioni utili relative alla situazione specifica del bambino, che andrà sempre corredata da certificato medico, e si procederà a concordare le corrette modalità operative.

Si ricorda che solo i bambini in regola con gli obblighi vaccinali, secondo disposizioni vigenti, potranno accedere al Servizio Asilo Nido.

- Cosa portare al Nido: Per frequentare il Nido si suggerisce di far indossare ai bambini vestiti pratici che permettano la massima libertà di movimento per poter giocare ed usare i diversi

materiali messi a disposizione senza paura di sporcarsi. Chiediamo inoltre alle famiglie di portare al Nido: 3 cambi completi, scarpine di ricambio, calzine, body a manica corta o mutandine e canottiere a seconda della necessità, magliette e pantaloni comodi adatti alla stagione, il ciuccio e il biberon se ancora utilizzati.

- L'ingresso al Nido deve avvenire necessariamente entro le ore 10.00 per consentire lo svolgimento delle attività della giornata.
- Il 24 Dicembre (o comunque l'ultimo venerdì prima di Natale) e il 31 Dicembre (o comunque l'ultimo venerdì prima di Capodanno) il Nido sarà aperto fino alle 12.30 (incluso il pranzo). **Il Nido chiude per le vacanze estive 3 settimane nel mese di Agosto** (l'apertura è fino al primo venerdì di agosto e si riapre l'ultimo lunedì di agosto); la retta dovuta durante questo mese sarà di **metà della solita mensilità, sia che si frequenti che non si frequenti**.

Il Nido rimane chiuso nei seguenti giorni festivi:

01/11 Tutti i Santi

25-26/12 Festività Natalizie

01/01 Festività di Capodanno

06/01 Epifania

lunedì dell'Angelo

23/04 Patrono Di Sestu

25/04 Festa della Liberazione

01/05 Festa del Lavoro

02/06 Festa della Repubblica